



AMICI
della *MUSICA*
Guido Michelli
A N C O N A

FONDAZIONE
Cariverona

Festival
Organistico
della
Marca
Anconetana
Edizione 2021

*Alla scoperta dell'arte
organaria nelle Marche*

4-18-19 **SETTEMBRE** 2021

SABATO 18 SETTEMBRE 2021 CHIESA DI SAN VENANZO, ALBACINA (AN), ORE 21.15

JAVIER ARTIGAS PINA e ALFONSO SÁEZ DOCÓN

ORGANO E ORGANO A QUATTRO MANI

Organo *Gaetano Callido*, op. 96, 1774

Programma

Georg Friedrich Händel (1685 - 1759)
Präludium und Fuge in do maggiore

Antonio Mestres (1758ca. - 1784)
Tocata pastoril **

Antonio Martín y Coll (XVII sec.)
Batalla famosa **
(Da *Flores de Musica*. Ms. 1357, 1706)

Ramón Ferreñac (1750 - 1835)
Variaciones sobre un Minué +

Juan Cabanilles (1644 - 1712)
Xácara +

Pablo Bruna (1611 - 1679)
Tiento de Segundo Tono sobre la Letanía de la Virgen +

Narcis Casanoves (1747 - 1799)
Sonata III **

Antonio Mestres (XVII sec.)
Marcha o juego por clarines **

Fr. Francisco de São Boaventura (1773ca. - 1802)
Toccata in sol maggiore +

Anonimo (XVIII sec.)
Sonata in do maggiore +
(Biblioteca Nacional de Lisboa, XVIII sec.)

Ramón Ferreñac
Sonata a quatro manos de VIII Tono para órgano con clarines

+ Javier Artigas Pina
** Alfonso Sáez Docón

con il patrocinio di



Città di Fabriano



Parrocchia
di San Venanzo in Albacina

JAVIER ARTIGAS PINA

Nato a Saragozza, **Javier Artigas** inizia la sua formazione alla Escolanía de Infantes del Pilar. Ha studiato Organo e Clavicembalo (*Premio Extraordinario*) con José Luis González Uriol e ha frequentato corsi monografici con M. Torrent, M. Radulescu, M. C. Alain, L. Rogg e K. Schnorr.

Tiene concerti nei più importanti festival dedicati all'organo e alla musica antica sia come solista che come membro di gruppi da camera con i Ministriles de Marsias.

Tra le sue registrazioni si distinguono *Tañer con Arte* (5 stelle Goldberg), *Organs in Dialogue* con J. Vaz e, con i Ministriles de Marsias, *Trazos de los Ministriles* e *Invenções de glosas* (vari premi).

Internazionalmente riconosciuto come specialista nella musica storica spagnola, ha pubblicato la nuova edizione delle opere di Jiménez e Bermudo, nonché del Compendio di A. di Cabezón.

Tiene corsi dedicati all'interpretazione della musica antica in diverse università e centri di istruzione superiore.

Prima del suo trasferimento a Murcia è stato organista titolare della Basilica del Pilar in Saragozza. Già nella regione di Murcia è stato coordinatore del piano di restauro degli organi, Direttore del Festival organistico e responsabile del restauro dell'organo Merklin (1854) della Cattedrale.

Accademico della Real de Bellas Artes di Murcia e Capo del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio Superiore di Murcia, è professore di Organo e Clavicembalo, professore ospite presso l'EsMuc (Barcellona) e professore del corso di musica antica di Daroca e della Semaine de l'Orgue Italien a Saorge (Francia).



ALFONSO SÁEZ DOCÓN

Alfonso Sáez Docón, originario di Liétor (Albacete), ha iniziato i suoi studi musicali presso il Real Conservatorio Profesional de Música y Danza di Albacete, dove ha seguito corsi di pianoforte e sassofono.

Ha iniziato i suoi studi di organo presso il Conservatorio di Musica di Valencia, sotto la direzione di Vicente Ros, proseguendo poi al Conservatorio di Salamanca con Luis Dalda per terminarli a Murcia sotto la guida di Javier Artigas.

Laureato in Storia e Scienze della Musica a Salamanca, Master in Educazione Musicale, ha partecipato a diversi corsi di direzione d'orchestra con il maestro García Asensio e Juan Luis Martínez; di interpretazione all'organo con i professori Francis Chapelet, Francesco Colamarino, Andreas Schröder, Jose Luis González Uriol, Guy Bovet, Wolfgang Rüksam e Umberto Forni, oltre a diversi corsi e seminari di pedagogia musicale.

Ha collaborato agli "Encuentros Musicales en los órganos de Liétor" tenuti dagli studenti dei Conservatori di Salamanca nel maggio 1995 ed è stato docente del corso introduttivo all'organo a Hellín nel marzo 2002 e del Curso Nacional de Música de Elche de la Sierra.

Tra gli altri, ha tenuto concerti come solista e accompagnatore in tutta la Spagna e in Italia, mettendo in evidenza i Festivales de Palencia, Ciclo de órgano de Liétor, Órganos de la Región de Murcia, Els orgues de la provincia d'Alacant e il Ciclo Internacional de órgano de la Provincia de Valladolid, Santa María der Remei de les Corts en Barcelona, Ciclo Internacional de Órgano de Murcia, Festival Orgues del Ponent i del Pirineu e Urdaibaiko Organoak.

Si è anche esibito con l'Orquesta Sinfónica de Albacete, Camerata de la Mancha e la Orquesta Sinfónica de la Región de Murcia e ha registrato diversi cd con la "Capilla Antigua de Chinchilla".

Collabora regolarmente con la giuria del Concurso Nacional de Interpretación para jóvenes organistas "Ioannes Baptista Cabanilles" di Algemesi.

È stato Direttore della Banda municipal de música "Santiago Apóstol" di Liétor e della sua scuola di



musica dal 1999 al 2005. Ha anche lavorato come insegnante di organo presso il Conservatorio Oficial de Música "Hermanos Berzosa" di Cáceres tra gli anni 2006 e 2008, dove ha anche diretto la banda. È stato anche direttore del coro di voci bianche "Aula Coral" di Albacete dal 2008 al 2010 e dell'Orfeón de la Mancha dal 2011 al 2016.

Attualmente è professore di organo presso il Conservatorio Profesional de Música di Murcia ed è co-organista presso la chiesa di Santiago Apóstol di Liétor.

**ORGANO GAETANO CALLIDO OP. 96 (1774)
CHIESA DI SAN VENANZO AD ALBACINA (AN)**

Lo strumento è stato costruito da Gaetano Callido (1727-1813) nel 1774; destinato alla chiesa monastica di S. Caterina di Cingoli e trasferito ad Albacina nel 1812 dall'organaro cingolano Francesco Cioccolani.

Collocato in cantoria sopra la porta d'ingresso, è racchiuso in un'elegante cassa lignea addossata alla parete della controfacciata.

Prospetto costituito da 27 canne in stagno del Principale disposte a cuspide con ali laterali, bocche allineate e labbro superiore a scudo. Anteriormente sono collocati i Tromboncini Bassi e Soprani.

Tastiera di 45 tasti (Do1-Do5) con prima ottava corta. Pedaliera a leggio di 17 pedali (Do1-Sol#2), costantemente unita alla tastiera. L'ultimo pedale aziona il Tamburo.

Tavola dei registri con 17 pomelli disposti in due colonne a destra della tastiera e corrispondenti ai seguenti registri:

Principale Bassi (8')	Voce Umana (Soprani, 8')
Principale Soprani	Flauto in VIII (4')
Ottava	Flauto in XII (2 2/3')
Quinta Decima	Cornetta (Soprani, 1 3/5')
Decima Nona	Tromboncini Bassi (8')
Vigesima Seconda	Tromboncini Soprani (8')
Vigesima Sesta	
Vigesima Nona	
Contrabbassi (Pedale, 16')	
Tromboni (Pedale, 8')	
Campanelli (Soprani)	

Tiratutti a manovella

Pressione: 58 mmH2O

Diapason: 435 Hz a 20°

Temperamento Tartini – Vallotti modificato

Restaurato da Michel Formentelli (2014)